



Centro Studi e Ricerche
Azienda speciale della Camera di
Commercio della Maremma e del Tirreno

Bilancio demografico anno 2015
e popolazione residente per età nelle province di
Grosseto e Livorno

Ottobre 2016

Indice

Premessa	3
1 Popolazione residente e bilancio demografico	3
2 Popolazione straniera	10
3 Popolazione residente per età	12
4 Il contesto comunale	16

Premessa

Il presente lavoro non si propone di approfondire tutti i diversi aspetti della dinamica demografica che interessano i territori della neo-costituita Camera di commercio della Maremma e del Tirreno ma solo di offrire una chiave di lettura di alcuni dati, recentemente rilasciati dall'ISTAT. L'elaborazione e l'interpretazione di detti dati può costituire infatti un valido ed utile strumento che consente non solo di comprendere la realtà in modo puntuale ma anche di intuire i processi evolutivi in corso. In buona sostanza, si tratta di mettere a sistema alcune conoscenze necessarie per l'approntamento delle politiche decisionali delle imprese, delle istituzioni, dei policy makers ed in generale di quanti operano in campo economico e sociale.

1. Popolazione residente e bilancio demografico

A metà 2016 l'ISTAT ha diffuso i dati relativi al bilancio demografico dell'anno 2015 ed alla popolazione residente per sesso ed età; tali dati consentono anche di effettuare alcune considerazioni in merito ai principali andamenti anche per le province di Grosseto e Livorno.

A livello nazionale i residenti risultano in calo, infatti ammontano ad oltre 60,6 milioni, cifra che si attesta di 130 mila unità in meno rispetto a quella dell'anno precedente e che vale, in termini relativi, una diminuzione dello 0,21%. L'andamento regionale (-0,22%) è del tutto assimilabile a quello nazionale: a fine 2015 in Toscana risiedevano 3,74 milioni d'individui, ossia oltre 8 mila unità in meno rispetto all'anno precedente. Per entrambi i territori, il 2014 si era chiuso, invece, con un guadagno di popolazione, ancorché lievissimo.

La popolazione residente nelle province di Grosseto e Livorno subisce un calo più marcato rispetto ai citati ambiti, con valori fra loro quasi simili, rispettivamente -0,37% e -0,33% (tabella 1), e mantenendo grosso modo il *trend* di diminuzione già evidenziato l'anno precedente.

Tab. 1 – Residenti al 31/12/2015 per sesso e variazioni tendenziali						
Territorio	31/12/2014	31/12/2015			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	224.481	107.420	116.232	223.652	-829	-0,37
Livorno	339.070	162.184	175.767	337.951	-1.119	-0,33
Toscana	3.752.654	1.801.468	1.942.930	3.744.398	-8.256	-0,22
Italia	60.795.612	29.456.321	31.209.230	60.665.551	-130.061	-0,21

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La popolazione livornese pesa per il 9,0% su quella regionale ed è la quinta provincia per numero di abitanti in Toscana; col 5,9% d'incidenza sul totale, Grosseto è la nona provincia, superando solo

quella di Massa Carrara. Considerati nell'insieme i due territori ospitano il 15% dei residenti toscani.

Stante il numero di abitanti e l'enorme differenza d'estensione territoriale che caratterizza le due province, la densità abitativa è assai diversa: 50 abitanti per km/q a Grosseto¹ e 279 a Livorno, con la media regionale (163) che si colloca grosso modo in posizione intermedia. L'intero territorio ha una densità abitativa di poco inferiore ai 100 abitanti per km/q (tabella 2).

Tab. 2 - Densità di popolazione anno 2015 (ab. per Km²)			
<i>Territorio</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Densità</i>
Grosseto	223.652	4.504	49,7
Livorno	337.951	1.211	279,1
Grosseto + Livorno	561.603	5.715	98,3
Toscana	3.744.398	22.993	162,8
Italia	60.665.551	301.338	201,3
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

Non tutte le aree interne mostrano un andamento tendenziale negativo: tra gli otto sistemi economici locali (SEL) che compongono le due province, si distingue l'Area Grossetana che fa segnare una piccola ma significativa crescita (+0,05%) che da sola rende meno grave la consistente perdita dei residenti negli altri SEL; perdita evidente soprattutto nell'Amiata Grossetano e nell'Albegna-Fiora. È palese che l'Area Grossetana influenzi l'andamento provinciale più di quanto facciano gli altri SEL, dato che è quella che, contenendo il capoluogo, ospita la maggioranza relativa dei residenti.

Un discorso simile può essere rinnovato per l'Area Livornese, territorio che perde meno residenti rispetto agli altri tre SEL provinciali e dove abita, assieme all'Arcipelago, una popolazione mediamente più giovane. La variazione tendenziale di questo SEL, d'altro canto, si pone sopra a quella provinciale non per merito dell'andamento del comune capoluogo ma di Collesalveti². All'opposto si colloca la Val di Cornia, territorio che presenta la più bassa variazione tendenziale e che può essere accomunato all'Amiata Grossetano per quanto concerne la struttura per età della popolazione.

¹ Un dato fra i più bassi tra le province italiane.

² Al contrario di altri comuni, negli ultimi decenni il comune di Collesalveti ha continuato a crescere a livello di popolazione. Questo è avvenuto anche perché molti livornesi vi si sono trasferiti per vari motivi: si allontanano dal caos cittadino, avvicinandosi alla campagna e l'offerta immobiliare, sia in termini di locazione che di acquisto, risulta a prezzi più bassi rispetto al capoluogo.

Tab. 3 – Residenti al 31/12/2015 e variazioni tendenziali per SEL						
<i>Sistema Economico Locale</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>			<i>Saldo</i>	<i>Variazione %</i>
	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>		
Area Livornese	176.348	84.318	91.728	176.046	-302	-0,17
Val di Cecina	71.869	34.279	37.346	71.625	-244	-0,34
Val di Cornia	58.275	27.624	30.151	57.775	-500	-0,86
Arcipelago Toscano	32.578	15.963	16.542	32.505	-73	-0,22
Colline Metallifere	45.286	21.591	23.391	44.982	-304	-0,67
Area Grossetana	104.106	49.763	54.397	104.160	54	0,05
Amiata Grossetano	18.914	9.135	9.620	18.755	-159	-0,84
Albegna-Fiora	56.175	26.931	28.824	55.755	-420	-0,75

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Fra i comuni di dimensione maggiore (oltre i 10 mila abitanti), solo quelli di Grosseto (+0,3%) e Collesalvetti (+0,1%) presentano variazioni tendenziali precedute dal segno più. Gli altri accusano una decrescita entro il punto percentuale, tranne Monte Argentario, che addirittura lo supera (-1,4%, tabella 4).

Tab. 4 – Residenti al 31/12/2015 nei comuni oltre 10.000 abitanti						
<i>Comune</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>			<i>Saldo</i>	<i>Variazione %</i>
	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>		
Livorno	159.542	76.083	83.136	159.219	-323	-0,20
Grosseto	81.837	38.940	43.147	82.087	250	0,31
Piombino	34.359	16.270	17.790	34.060	-299	-0,87
Rosignano Marittimo	31.605	15.015	16.379	31.394	-211	-0,67
Cecina	28.172	13.246	14.800	28.046	-126	-0,45
Follonica	21.741	10.181	11.424	21.605	-136	-0,63
Collesalvetti	16.806	8.235	8.592	16.827	21	0,12
Orbetello	14.890	7.022	7.856	14.878	-12	-0,08
Campiglia Marittima	13.296	6.360	6.858	13.218	-78	-0,59
Monte Argentario	12.840	6.152	6.508	12.660	-180	-1,40
Portoferraio	12.011	5.755	6.237	11.992	-19	-0,16

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il bilancio demografico di un territorio è, semplicemente, la somma algebrica dei flussi in entrata³ e di quelli in uscita⁴, le cui componenti, esaminate per tipologia, risultano indicative dell'andamento demografico: in tal modo si può osservare il saldo naturale della popolazione⁵ ed il saldo migratorio (distinto a sua volta in interno⁶, con l'estero⁷ e per altri motivi⁸). L'andamento di tali saldi è poi

³ Nascite, iscritti da altri comuni, iscritti dall'estero ed altri iscritti.

⁴ Decessi, cancellati per altri comuni, cancellati per l'estero ed altri cancellati.

⁵ Nascite meno decessi.

⁶ Iscritti meno cancellati da altri comuni.

misurato dai rispettivi tassi, così da rendere confrontabile un territorio con un altro. I saldi ed i tassi di crescita diversi da quello naturale possono essere riassunti nel saldo migratorio totale e nel tasso di crescita migratorio.

Nel 2015 il saldo naturale è risultato negativo sia per la popolazione grossetana, 1.500 unità, sia per quella livornese, oltre 2.000 unità ed entrambi appaiono in diminuzione rispetto all'anno precedente. I risultanti tassi di crescita naturale⁹ (Grosseto, -6,69‰ e Livorno, -5,96‰) sono tra i più bassi se rapportati a tutte le altre province toscane, la cui media si assesta sul -4,76‰ e si pongono anche ampiamente al di sotto della media nazionale (-2,66‰).

Rispetto alla popolazione italiana, quella toscana mostra una minor propensione nel generare figli e, dunque, a dare continuità al naturale ricambio fra generazioni. Uno dei principali motivi è riconducibile alla struttura demografica, sostanzialmente più vecchia e quindi dotata di una fecondità piuttosto bassa.

Il saldo migratorio totale nelle due province è risultato positivo, a Grosseto per 671 unità, a Livorno per 900; entrambi questi valori sono in lieve aumento rispetto al 2014. I tassi di crescita migratori¹⁰ sono dunque positivi (Grosseto, +2,99‰ e Livorno +2,66‰) e, stavolta, superiori sia alla media regionale sia, soprattutto, a quella nazionale.

Il tasso di crescita migratorio, d'altro canto, non è stato in grado di colmare il consistente *gap* di popolazione evidenziato dal tasso di crescita naturale, in ciascuno dei territori considerati. In estrema sintesi, l'attrazione esercitata verso coloro che provengono da altri comuni o dall'estero è stata più che annullata da un saldo naturale di dimensioni preoccupanti. Infatti la somma algebrica delle due componenti (o tasso di crescita¹¹ totale) fa registrare un valore pari al -3,70‰ per la provincia di Grosseto ed al -3,31‰ per quella di Livorno, lontane dai pur insoddisfacenti -2,20‰ regionale e -0,87‰ nazionale.

⁷ Iscritti meno cancellati dall'estero.

⁸ Altri iscritti meno altri cancellati: si tratta di iscrizioni e cessazioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Ad esempio, le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse.

⁹ Rapporto tra il saldo naturale e ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità.

¹⁰ Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche somma tra tasso migratorio interno, tasso migratorio con l'estero e tasso migratorio per altri motivi.

¹¹ Rapporto tra il saldo totale tra fine ed inizio anno e ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Tab. 5 - Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale. Anno 2015					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
Grosseto	-1.500	-6,69	671	2,99	-3,70
Livorno	-2.019	-5,96	900	2,66	-3,31
Toscana	-17.856	-4,76	9.600	2,56	-2,20
Italia	-161.791	-2,66	108.712	1,79	-0,87
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

Anche dall'analisi delle componenti del tasso naturale, ossia il tasso di natalità¹² e quello di mortalità¹³, emerge che le popolazioni grossetana e livornese sono strutturalmente anziane: nascono pochi figli e, vista l'età media elevata, ne consegue una mortalità rilevante. Entrambi i tassi di natalità (Livorno, 6,99‰ e Grosseto, 6,55‰), sono ben lontani non solo da quello nazionale (8‰) ma anche dal regionale (7,33‰). A Livorno la situazione sembra inoltre peggiorare rispetto all'anno precedente, quando il tasso di natalità era stato pari al 7,16‰; mentre resta stabile a Grosseto.

Il tasso di mortalità di entrambe le province (Grosseto, 13,24‰ e Livorno, 12,95‰) è, per di più, superiore a quello calcolato per i due più elevati livelli e risulta in aumento nel confronto col 2014. Livorno e Grosseto sono due fra le province più "anziane" della Toscana, superate, in peggio, dalla sola Massa Carrara.

Tab. 6 – Nati, morti e tassi di nati-mortalità. Anno 2015				
<i>Territorio</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Tasso di natalità (‰)</i>	<i>Tasso di mortalità (‰)</i>
Grosseto	1.467	2.967	6,55	13,24
Livorno	2.365	4.384	6,99	12,95
Toscana	27.494	45.350	7,33	12,10
Italia	485.780	647.571	8,00	10,66
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Nella suddivisione per SEL, emergono delle differenze sostanziali anche in un ambito relativamente poco esteso (in termini demografici) com'è quello in esame. Innanzi tutto si può osservare come l'Amiata Grossetano e la Val di Cornia siano i SEL che presentano, al contempo, il tasso di natalità più basso e il tasso di mortalità più alto: il secondo ha un valore più che doppio rispetto al primo. I

¹² Rapporto tra il numero delle nascite nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000.

¹³ Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000.

tassi di natalità più elevati si hanno nei SEL contenenti i capoluoghi di provincia mentre l'Arcipelago Toscano è il SEL più "giovane".

SEL	Nati	Morti	Tasso di natalità (‰)	Tasso di mortalità (‰)
Area Livornese	1.346	2.258	7,64	12,82
Val di Cecina	482	930	6,72	12,96
Val di Cornia	322	865	5,55	14,91
Arcipelago Toscano	215	331	6,61	10,17
Colline Metallifere	288	654	6,38	14,49
Area Grossetana	710	1.246	6,82	11,97
Amiata Grossetano	114	321	6,05	17,04
Albegna-Fiora	355	746	6,34	13,33

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Abbiamo già accennato come il saldo migratorio sia il risultato della somma di tre diverse componenti: il tasso migratorio interno, quello esterno e quello per altri motivi. I flussi che compongono il saldo migratorio interno hanno generalmente dimensioni superiori rispetto a quelli che determinano il saldo migratorio estero: nel primo caso i flussi in entrata sono quasi compensati da quelli in uscita, nel secondo caso le iscrizioni soverchiano le cancellazioni.

Il tasso migratorio interno della provincia di Livorno, pari a 1,94‰ nel 2015, è superiore a quello di tutti gli altri. Il tasso migratorio estero di Grosseto è elevato (3,15‰), il che evidenzia una certa attrattività che la provincia maremmana esercita su chi proviene dall'estero, sicuramente superiore a quella livornese ed a quanto accade in Italia. Infine, il tasso migratorio per altri motivi è in generale negativo, effetto delle operazioni di rettifica registrate presso le anagrafi di tutta Italia (tabella 8).

Territorio	Saldo migratorio interno	Tasso migratorio interno (‰)	Saldo migratorio estero	Tasso migratorio estero (‰)	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi (‰)
Grosseto	121	0,54	706	3,15	-156	-0,70
Livorno	656	1,94	701	2,07	-457	-1,35
Toscana	4.146	1,11	11.993	3,20	-6.539	-1,74
Italia	-14.761	-0,24	133.123	2,19	-86.632	-1,43

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

A livello di SEL, il dato più interessante è l'elevato valore del tasso migratorio estero della Val di Cornia e dell'Amiata Grossetano, abbinato ad un tasso migratorio interno negativo: è in atto un

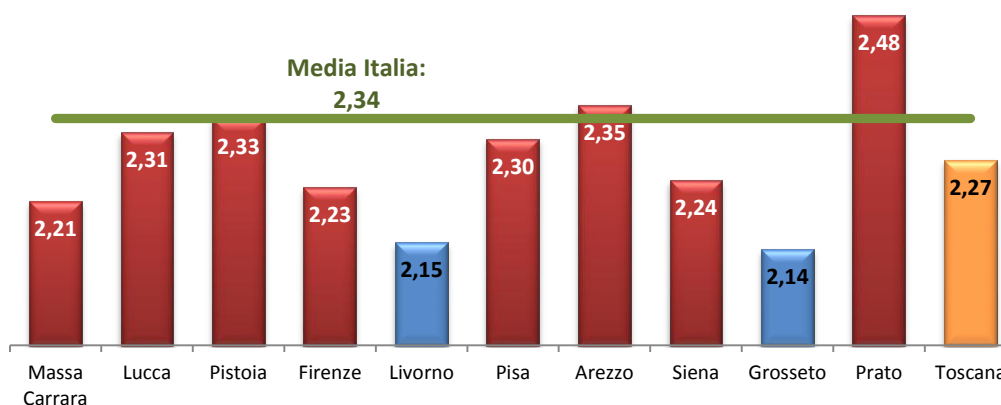
processo, seppur modesto, di sostituzione di residenti italiani da parte degli stranieri, in un territorio sempre più “anziano” e dal quale le persone in età lavorativa, soprattutto giovani, tendono ad uscire.

Tab. 9 - Saldi e tassi migratori, Sistemi Economici Locali. Anno 2015						
SEL	Saldo migratorio interno	Tasso migratorio interno (‰)	Saldo migratorio estero	Tasso migratorio estero (‰)	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi (‰)
Area Livornese	491	2,79	380	2,16	-261	-1,48
Val di Cecina	173	2,41	80	1,12	-49	-0,68
Val di Cornia	-15	-0,26	177	3,05	-119	-2,05
Arcipelago Toscano	7	0,22	64	1,97	-28	-0,86
Colline Metallifere	28	0,62	160	3,54	-126	-2,79
Area Grossetana	149	1,43	384	3,69	57	0,55
Amiata Grossetano	-17	-0,90	77	4,09	-12	-0,64
Albegna-Fiora	-39	-0,70	85	1,52	-75	-1,34

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La popolazione livornese si distribuisce in oltre 156 mila famiglie¹⁴ e in 157 convivenze registrate presso l’ufficio anagrafe dei comuni della provincia; per quella grossetana i numeri sono, rispettivamente, 104 mila famiglie e 123 convivenze. Il numero medio di componenti per famiglia (Grosseto, 2,14 e Livorno, 2,15) è nettamente inferiore rispetto alla media toscana (2,27) ed a quella nazionale, 2,34, in grafico 1.

Grafico 1 - Numero medio di componenti per famiglia nel 2015



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il processo di evoluzione dalla famiglia patriarcale, tipica di una società prevalentemente agricola, verso quella postindustriale di tipo *mononucleare* comporta, fra le diverse ricadute, più o meno

¹⁴ Famiglie che possono essere anche costituite da un’unica persona.

dirette, un alto consumo di territorio. Una popolazione “frammentata” nei suoi nuclei necessita, infatti, di un elevato numero di abitazioni, ancorché di dimensioni ridotte, insistenti, soprattutto nella fascia costiera, su di un territorio già antropizzato e dove risulta presente un gran numero di seconde case con tipologie abitative diverse da quelle richieste dai residenti.

2. Popolazione straniera

Al 31 dicembre 2015 la popolazione straniera residente in Italia ammonta a poco più di 5 milioni di unità e rappresenta l’8,3% del totale delle persone registrate sul suolo nazionale. Rispetto all’anno precedente si rileva un aumento di circa 10 mila unità, ossia lo 0,2% in termini relativi; sullo stesso valore è la variazione che ha caratterizzato i residenti stranieri in Toscana, che sfiorano le 400 mila unità. L’incidenza della popolazione straniera regionale è pari al 10,6%.

Alla stessa data Grosseto e Livorno ne ospitavano rispettivamente poco più di 22 mila e quasi 27 mila (tabella 10). Rispetto all’anno precedente gli incrementi delle due province sono stati dell’1,8% e dello 0,6%; quest’ultimo nettamente superiore a quanto rilevato per la Toscana e l’Italia e in grado di “coprire” almeno parte dell’ammancio dovuto al saldo naturale. Tali variazioni, d’altro canto, appaiono inferiori a quelle calcolate per l’anno precedente, così come accade per Toscana ed Italia. Il peso della popolazione straniera è maggiore a Grosseto (9,9%) rispetto a Livorno (7,9%), confermando la scarsa attrattività verso i cittadini stranieri che storicamente contraddistingue la provincia livornese.

Tab. 10 - Popolazione straniera residente al 31/12/2015, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
Territorio	2014	2015			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	21.702	10.051	12.042	22.093	1,8	9,88
Livorno	26.524	12.130	14.553	26.683	0,6	7,90
Toscana	395.573	182.785	213.434	396.219	0,2	10,58
Italia	5.014.437	2.381.487	2.644.666	5.026.153	0,2	8,29

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCLIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Guardando alle variazioni tendenziali che hanno caratterizzato gli ultimi anni, i flussi migratori sono andati ad affievolirsi in tutti i territori esaminati, forse a causa della crisi economica cominciata nel 2009. Ovviamente qui si parla di immigrazione “controllata” e non di quella clandestina o del drammatico fenomeno dell’arrivo di coloro che sfuggono a guerre o carestie.

I romeni rappresentano la comunità più numerosa in entrambe le province, seguiti dagli albanesi. Cittadini ucraini, marocchini, moldavi, tedeschi e polacchi sono presenti in modo simile nelle due

province, mentre peruviani e macedoni sono comunità numerose solo, rispettivamente, in provincia di Livorno ed in quella di Grosseto. La presenza di differenti nazionalità può essere talvolta spiegata dalla diversità della domanda di lavoro esistente sul territorio: è il caso, ad esempio, dei macedoni che, in provincia di Grosseto, con particolare riferimento all'area montana, svolgono il lavoro di tagliaboschi. In altri casi, invece, si nota una notevole disparità di genere all'interno di alcune comunità, con una preponderanza del sesso femminile; ciò si manifesta non tanto in ragione della vocazione economica di un territorio, quanto della struttura demografica dello stesso (è il caso della richiesta di badanti).

Le prime 10 nazionalità, riportate in tabella 11, pesano per quasi i tre quarti del totale ma sono circa 130 quelle presenti in entrambe le province, compresi gli apolidi.

Tab. 11 - Prime dieci nazionalità dei residenti stranieri nelle province di Grosseto e Livorno. Anno 2015					
Provincia di Livorno			Provincia di Grosseto		
<i>Nazionalità</i>	<i>Incidenza %</i>	<i>Incidenza cumulata %</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Incidenza %</i>	<i>Incidenza cumulata %</i>
Romania	21,03	21,03	Romania	28,20	28,20
Albania	13,08	34,10	Albania	11,00	39,20
Ucraina	9,23	43,33	Macedonia	7,84	47,04
Marocco	8,33	51,67	Marocco	6,67	53,70
Senegal	6,68	58,35	Ucraina	6,66	60,37
Moldova	3,99	62,34	Moldova	4,90	65,27
Perù	3,56	65,90	Polonia	4,63	69,89
Cina	2,80	68,70	Germania	3,09	72,98
Germania	2,51	71,22	Turchia	2,39	75,37
Polonia	2,30	73,52	Senegal	1,77	77,14
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

La crescita di residenti con “passaporto non italiano” si rileva in tutti i SEL, escluso l'Arcipelago Toscano, e, fra gli altri, con differenze assai evidenti fra territori anche adiacenti: si va dal +3,3% dell'Area Grossetana al +0,3% delle Colline Metallifere, passando per il +0,7% dell'Area Livornese.

È evidente anche la disparità che emerge in termini d'incidenza sui residenti, con l'Amiata Grossetano che ne ospita oltre il doppio dell'Area Livornese¹⁵ (tabella 12).

¹⁵ In appendice statistica è presente un confronto tra l'incidenza per SEL dell'insieme dei residenti con gli stranieri. Grafici 6 e 7.

Tab. 12 - Popolazione straniera, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente, Sistemi Economici Locali. Anno 2015						
SEL	2014	2015			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	12.228	5.642	6.676	12.318	0,7	7,00
Val di Cecina	6.106	2.762	3.374	6.136	0,5	8,57
Val di Cornia	5.094	2.446	2.693	5.139	0,9	8,89
Arcipelago Toscano	3.096	1.280	1.810	3.090	-0,2	9,51
Colline Metallifere	4.675	2.222	2.466	4.688	0,3	10,42
Area Grossetana	9.366	4.272	5.403	9.675	3,3	9,29
Amiata Grossetano	2.728	1.375	1.400	2.775	1,7	14,80
Albegna-Fiora	4.933	2.182	2.773	4.955	0,4	8,89

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCLIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Un discorso a parte merita la disparità nella qualità dei flussi migratori tra quelli in entrata e quelli in uscita. A fronte dell'uscita di giovani italiani con una formazione culturale media o medio-alta (se non d'eccellenza), per i quali la comunità, intesa in senso d'istituzione pubblica ed anche di famiglia, ha investito tempo e risorse, si registra l'entrata di stranieri poco o nulla formati. È chiaro che ciò è prevalentemente dovuto alla tipologia del mercato di lavoro presente in Italia ed in particolare alla domanda dello stesso.

3. Popolazione residente per età

Oltre alle informazioni sul bilancio demografico, l'ISTAT ha anche, fino al dettaglio comunale, diffuso i dati sulla popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016. L'analisi della struttura per età della popolazione residente è stata condotta, in questo paragrafo, considerando i residenti nelle due province come un unico insieme, al fine di poter compiere chiari confronti sia temporali sia spaziali.

La curva per età della popolazione delle due province vede le frequenze più alte comprese fra i 40 ed i 52 anni, ci sono poi due picchi in corrispondenza dei nati subito prima e subito dopo la seconda guerra mondiale. Le età maggiormente presenti sono quelle attorno ai 50¹⁶ anni, sia tra i maschi, sia tra le femmine, riconducibili alle nascite avvenute nel periodo cosiddetto del "baby boom".

Dal confronto con la medesima curva riferita al 1° gennaio 2006, ossia 10 anni prima, è ben evidente il progressivo processo d'invecchiamento della popolazione, giacché la curva è quasi interamente traslata verso destra, incorporando la crescita della speranza di vita¹⁷ e l'apporto fornito dagli stranieri. Per 7 anni la natalità è andata crescendo per poi subire un brusco ridimensionamento

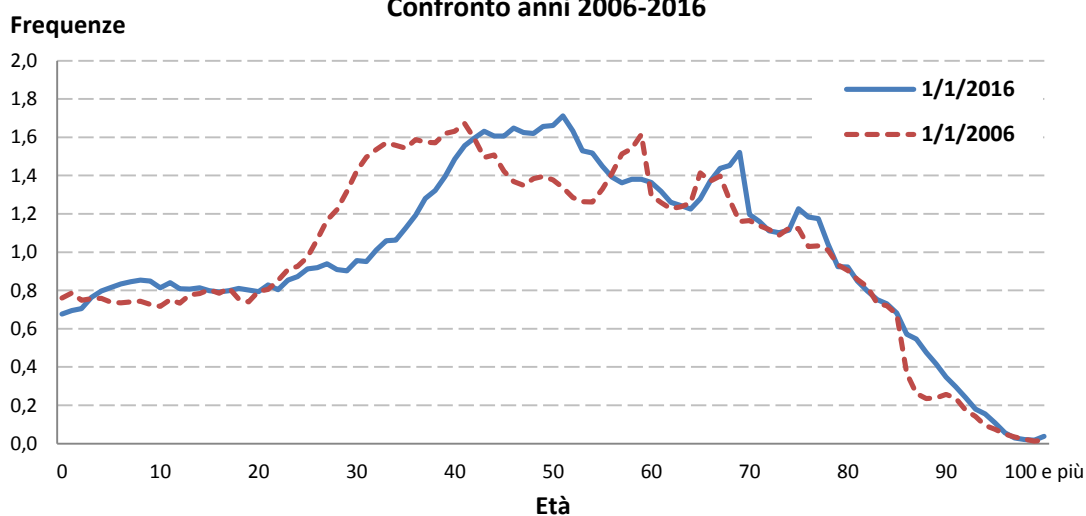
¹⁶ La moda statistica è osservata all'età di 51 anni.

¹⁷ Indicatore statistico che esprime il numero medio di anni della vita di un essere vivente a partire da una certa età, all'interno della popolazione indicizzata.

dal 2013 ad oggi, probabilmente dovuto anche, ma non solo, al minor afflusso di nuovi immigrati ed alla maggiore emigrazione delle giovani generazioni.

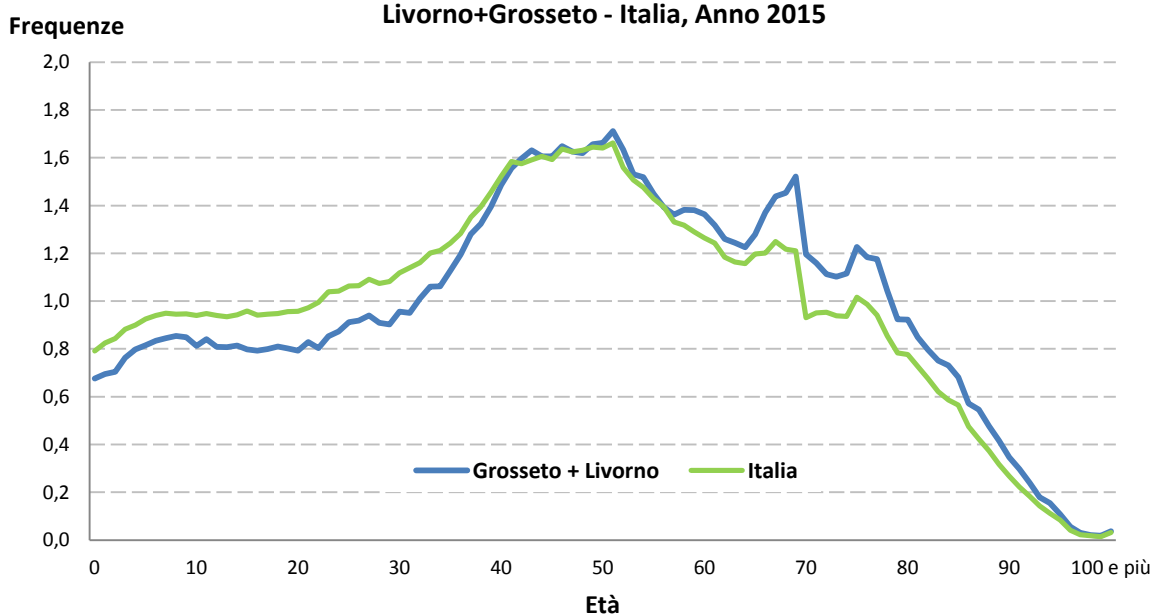
Dalla curva riferita al 1/1/2016 è anche sparito il “buco” di popolazione tra gli 85 ed i 90 anni, presente fino a dieci anni or sono, e riferibile al calo di nascite avvenuto in concomitanza della prima guerra mondiale. Di rilevanza anche storica, il picco intorno ai 70 anni, conseguente alla citata repentina ripresa della natalità nell’immediato periodo post bellico (grafico 2).

**Grafico 2 - Frequenze delle età della popolazione residente
Confronto anni 2006-2016**



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 3 - Frequenze delle età della popolazione residente, confronto
Livorno+Grosseto - Italia, Anno 2015**



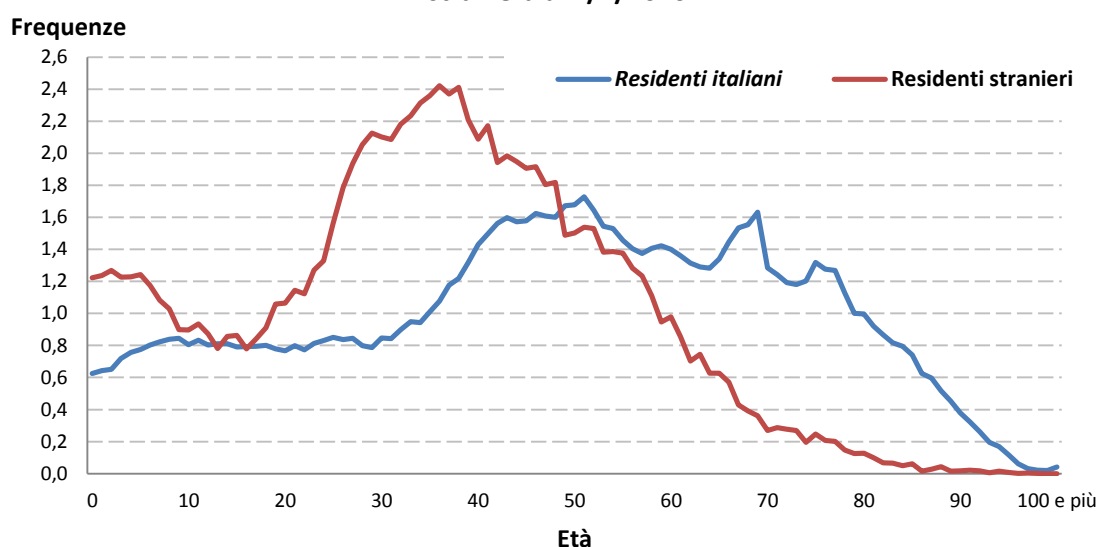
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel confronto con l'ambito nazionale (grafico 3), nei territori grossetano e livornese si osserva una minore presenza di popolazione residente nelle età fino ai quarant'anni e soprattutto tra i 15 ed i 25. Le frequenze delle età sono poi simili fino ai 60 anni mentre, dopo questa soglia, appaiono maggiori quelle delle popolazioni oggetto di studio.

Altro interessante raffronto è quello fra la popolazione straniera nelle due province e quella ottenuta come differenza tra la popolazione totale e quella straniera (grafico 4). La presenza (relativa) degli stranieri è maggiore, a causa della maggiore fecondità, nelle prime fasce di età (0-12 anni) e poi dai 20 fino ai 48 anni (ossia nelle età in cui si emigra), con un picco attorno ai 35 anni. Per le classi degli *over 55*, si osserva, com'è facilmente intuibile, una maggiore frequenza di italiani rispetto agli stranieri. Questi ultimi difficilmente migrano in quella fascia d'età e, se già presenti in Italia, possono conseguire la cittadinanza o rientrare nel paese d'origine. In ogni caso, non va dimenticato che l'immigrazione è un fenomeno che interessa in maniera rilevante il territorio italiano (e dunque quello grossetano e livornese) da non più di 20-25 anni: gli immigrati di prima generazione ancora non raggiungono età elevate.

Vista la diversa struttura che assume il complesso dei residenti stranieri rispetto agli italiani, è indubbio che la presenza della componente straniera, ancorché limitata rispetto ad altri territori, influenzi le dinamiche demografiche provinciali.

Grafico 4 - Frequenze delle età della popolazione residente italiana e straniera al 1/1/2016



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'analisi per classi di età a Livorno e Grosseto ed il confronto con la situazione regionale e nazionale fanno emergere, in modo ulteriore, la minore presenza di giovani e la contestuale maggiore presenza di anziani rispetto ai territori di confronto. A livello locale la classe di età 0-14

anni incide per l'11,9% del totale della popolazione contro il 12,8% toscano ed il 13,7% italiano. Stesso discorso vale per la classe di età successiva, quella 15-29 anni, che pesa per il 12,7% contro il 13,3% regionale ed il 15,1% nazionale. La situazione si ribalta per la classe degli *over 70*: a Grosseto/Livorno incide per il 19,5% contro, rispettivamente, il 18,3% ed il 16,0%. Le incidenze delle classi di età rimanenti (30-49 e 50-69 anni), appaiono più vicine a quelle regionali che a quelle nazionali (tabella 13).

Un indicatore che riassume chiaramente la situazione è l'indice di vecchiaia¹⁸: per l'area livornese-grossetana è pari a 220,5, contro 195,4 della Toscana e 161,4 dell'Italia (tabella 20).

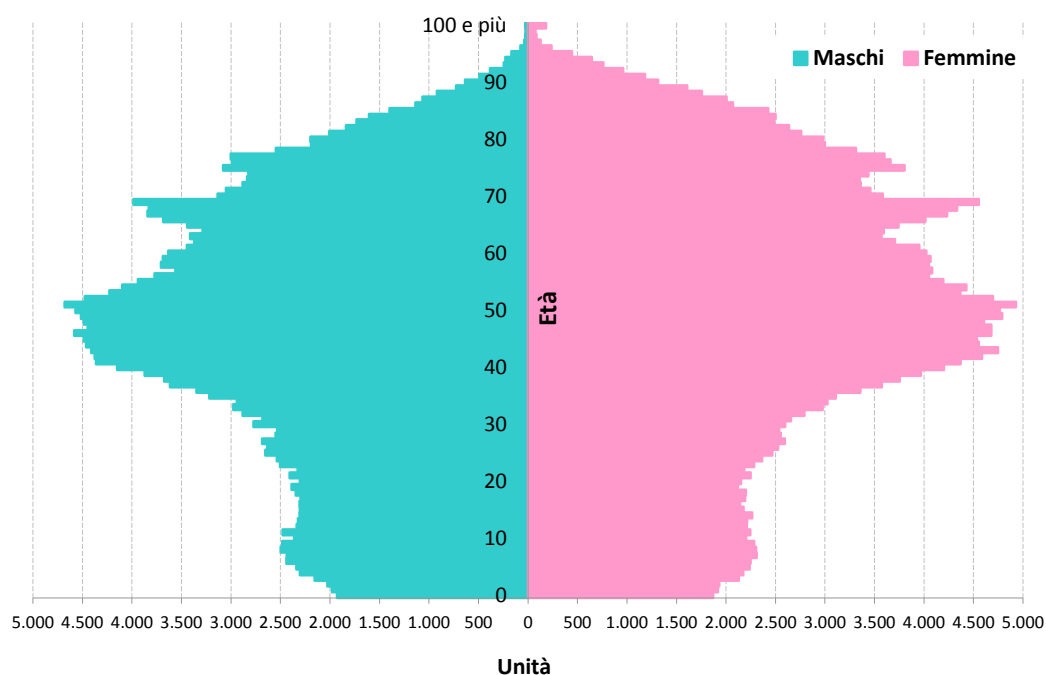
Tab. 13 - Incidenza per classi di età					
<i>Classi di età</i>	<i>0-14</i>	<i>15-29</i>	<i>30-49</i>	<i>50-69</i>	<i>70 e più</i>
Provincia di Grosseto	11,6	12,9	27,0	29,0	19,5
Provincia di Livorno	12,1	12,7	27,6	28,2	19,4
Grosseto + Livorno	11,9	12,7	27,4	28,5	19,5
Toscana	12,8	13,3	28,2	27,4	18,3
Italia	13,7	15,1	28,6	26,7	16,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

In grafico 5 presentiamo la piramide della popolazione per età all'inizio del 2016. Come tutte le popolazioni occidentali, quella derivante dalla somma delle due province presenta il maggior numero d'individui nelle età mature ed una notevole presenza di persone *over 70*, dato che la speranza di vita è piuttosto elevata. Gli ultracentenari erano 211 (122 a Livorno, 89 a Grosseto), con un'ampia presenza di femmine, queste ultime naturalmente dotate di una riconosciuta maggiore longevità.

Come sempre accade per tutte le popolazioni, si nota un maggior numero di maschi nelle età più giovani (all'incirca fino ai 25 anni), grazie alla ben nota maggiore natalità maschile. Proseguendo con l'avanzare delle età si osserva una sostanziale parità, mentre le donne sono più numerose a partire dai 40 anni. In pratica, all'originaria maggiore presenza dei maschi nelle età minori, fa da contraltare una più intensa uscita dall'universo di riferimento dovuta ad una maggiore mortalità e, seppur in termini minori, ad una maggiore propensione all'emigrazione.

¹⁸ L'indice di vecchiaia è il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

Grafico 5 - Piramide per età della popolazioni grossetana e livornese al 01/01/2016



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

4. Il contesto comunale

In questo paragrafo vengono presentate, nella chiave di lettura proposta e ad ulteriore specificazione, alcune tematiche già affrontate e commentate per i più estesi livelli di aggregazione territoriale (SEL, Provincia, Area congiunta Grosseto e Livorno). Fermo restando le considerazioni già riportate per detti livelli si procederà anche ad effettuare un brevissimo commento tenendo presente il più ristretto ambito territoriale di riferimento.

Il numero di comuni delle due province in cui la popolazione è aumentata nel corso del 2015 è fortemente contenuto. Quattro, di cui solo due (Grosseto e Scarlino) con una certa intensità su ventotto comuni in provincia di Grosseto, sei su venti in quella di Livorno (ma anche in questo caso solo due, Castagneto Carducci e Capoliveri, con un incremento assoluto di un certo rilievo).

Se passiamo ad analizzare i dati relativi ai due distinti movimenti che influenzano la dinamica demografica e cioè nelle componenti del movimento naturale e di quello migratorio, rileviamo che nell'anno 2015:

- in tutti i comuni grossetani e livornesi il saldo naturale risulta negativo; in parole povere in ciascuna delle 48 municipalità le morti hanno superato le nascite. Inoltre, in più della metà dei comuni di entrambe le province, il numero delle morti è più che doppio rispetto a quello delle nascite; addirittura in alcuni casi limite, quali quelli di due piccoli comuni, Castell'Azzara e Sassetta, il numero delle morti supera di ben 12 volte quello delle nascite;

- diverso è il discorso sulla dinamica migratoria che fino a pochi anni fa riusciva non solo a compensare il saldo naturale (*che già allora si presentava negativo, anche se non nell'intensità più recente*) ma a determinare un risultato finale positivo di una certa rilevanza. Tale apporto del saldo migratorio nei più recenti anni è andato via via a diminuire, tanto è che nel caso della provincia di Livorno, con un risultato complessivo di + 900 unità, riesce solo in parte ad attutire il rilevante saldo naturale (-2.019). Situazione preoccupante anche per la provincia di Grosseto dove, per il secondo anno consecutivo, la popolazione decresce ed il saldo migratorio (+671) risulta sempre più insufficiente a colmare i vuoti lasciati dal saldo naturale (-1.500);
- per oltre il 50% dei comuni del grossetano ed il 35 % del livornese, il saldo migratorio è negativo. Nello specifico, sia in maremma che nel livornese, lo squilibrio del movimento migratorio è evidente soprattutto nei piccoli comuni, mentre in quelli con popolazione superiore ai 10.000 residenti si riscontra solo in un comune in entrambe le province: Monte Argentario (-104) e Rosignano Marittimo, dove comunque l'entità negativa risulta contenuta (-7);
- di più complessa interpretazione è invece il dato, in quanto tale, relativo alla movimentazione anagrafica da e per l'estero, la cui registrazione, per diversi motivi, risulta scontare una maggiore vischiosità¹⁹.

Dalle pur sintetiche informazioni statistiche e più in specifico dai diversi indicatori provenienti dall'analisi della dinamica demografica sia a livello provinciale che sub provinciale, traspare una fotografia non certo rassicurante sulla struttura della popolazione che insiste sui territori di riferimento; territori in cui la popolazione autoctona sembra aver decisamente imboccato la via di un progressivo declino.

In una regione, quale quella Toscana, caratterizzata da una elevata presenza di anziani a fronte di una sempre minore consistenza delle giovani generazioni (oltre 195 ultra sessantacinquenni per ogni 100 *under* 15 a fronte di 161 per l'Italia) le due realtà territoriali risultano tra le più vecchie. Infatti in esse si nasce di meno, si vive di più (*speranza di vita alla nascita superiore agli ottanta anni per tutte e due le province*) e il ricambio naturale negativo non riesce ad essere compensato da un

¹⁹ A titolo di mero esempio si citano due casi di stridente attualità, la cosiddetta fuga dei giovani all'estero e l'arrivo degli stranieri provenienti da paesi dell'est europeo o dell'afrika sub-sahariana o mediterranea. Nel primo caso, da indagini campionarie e comunque parziali ancora in corso, emerge che ben pochi di questi, in particolare quelli nelle classi di età immediatamente post 18 anni, in quanto perché non ancora certi del percorso professionale, abbiano celermente richiesto o abbiano intenzione di richiedere l'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). Viceversa, nel secondo esempio quello dell'immigrati esteri, stante la normativa italiana ed europea in genere, si riscontra invece la sollecita richiesta ad ottenere la residenza (per la quale nel caso di cittadini extracomunitari occorre comunque il permesso di soggiorno oltre ovviamente al possesso del passaporto). In considerazione di quanto riportato il dato che nelle due province il rapporto tra le voci (cancellati su iscritti) risulti, grosso modo, intorno al 50% e cioè per 100 nuovi residenti provenienti dall'estero 50 residenti si trasferiscono all'estero, invita a trattare con la dovuta precauzione le informazioni provenienti dalle anagrafi in merito alla reale consistenza del flusso di popolazione da e per estero.

consistente afflusso di stranieri, peraltro di norma giovani e portatori, almeno in prima generazione, di maggiore fecondità.

Tutto ciò si traduce nei massimi sistemi in un'indubbia *pesantezza* in termini di gestione del *welfare*: dall'incidenza pro-capite delle pensioni, al grado di spedalizzazione specialmente per le case di cura dei lungo degenti, all'ammontare dei costi delle cure mediche, e così via. Per il sistema imprenditoriale, inoltre nei diversi contesti locali si presentano problemi di vecchia e nuova percezione: dalla difficoltà nella continuità generazionale per certi mestieri alla qualità dell'offerta di lavoro. Sul fronte dei consumi interni, poi, si rileva un'oggettiva involuzione in quanto gli stessi risentono anche di una diversa tipologia della domanda, che ha ripercussioni negative soprattutto sulla rete distributiva commerciale dei piccoli comuni e degli esercizi di vicinato nelle città.

In conclusione la lettura dei dati esposti, filtrata con il buon senso e con l'esperienza di chi presidia quotidianamente le *communitas*, possono costituire utile supporto integrativo per la conoscenza dei contesti sociali e della loro evoluzione; soprattutto per quanti, anche a livello di piccole amministrazioni locali, sono chiamati ad adottare scelte strategiche le cui conseguenze potranno ripercuotersi negli anni futuri.

Tab. 14 – Residenti al 31/12/2015 e variazioni tendenziali, comuni della provincia di Grosseto

Comuni	31/12/2014	31/12/2015			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Arcidosso	4.296	2.094	2.191	4.285	-11	-0,26
Campagnatico	2.424	1.197	1.215	2.412	-12	-0,50
Capalbio	4.139	2.015	2.114	4.129	-10	-0,24
Castel del Piano	4.698	2.256	2.434	4.690	-8	-0,17
Castell'Azzara	1.516	707	769	1.476	-40	-2,64
Castiglione della Pescaia	7.359	3.558	3.750	7.308	-51	-0,69
Cinigiano	2.653	1.293	1.325	2.618	-35	-1,32
Civitella Paganico	3.220	1.567	1.587	3.154	-66	-2,05
Follonica	21.741	10.181	11.424	21.605	-136	-0,63
Gavorrano	8.687	4.162	4.418	8.580	-107	-1,23
Grosseto	81.837	38.940	43.147	82.087	250	0,31
Isola del Giglio	1.447	767	675	1.442	-5	-0,35
Magliano in Toscana	3.643	1.733	1.886	3.619	-24	-0,66
Manciano	7.368	3.570	3.784	7.354	-14	-0,19
Massa Marittima	8.483	3.974	4.401	8.375	-108	-1,27
Monte Argentario	12.840	6.152	6.508	12.660	-180	-1,40
Montieri	1.216	627	577	1.204	-12	-0,99
Orbetello	14.890	7.022	7.856	14.878	-12	-0,08
Pitigliano	3.867	1.809	2.009	3.818	-49	-1,27
Roccalbegna	1.070	531	513	1.044	-26	-2,43
Roccastrada	9.266	4.501	4.698	9.199	-67	-0,72
Santa Fiora	2.640	1.280	1.342	2.622	-18	-0,68
Scansano	4.517	2.192	2.235	4.427	-90	-1,99
Scarlino	3.795	1.942	1.905	3.847	52	1,37
Seggiano	955	470	491	961	6	0,63
Sorano	3.464	1.671	1.757	3.428	-36	-1,04
Monterotondo Marittimo	1.364	705	666	1.371	7	0,51
Semproniano	1.086	504	555	1.059	-27	-2,49
Totale provincia	224.481	107.420	116.232	223.652	-829	-0,37

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 15 – Residenti al 31/12/2015 e variazioni tendenziali, comuni della provincia di Livorno

Comuni	31/12/2014	31/12/2015			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Bibbona	3.157	1.607	1.568	3.175	18	0,57
Campiglia Marittima	13.296	6.360	6.858	13.218	-78	-0,59
Campo nell'Elba	4.833	2.365	2.440	4.805	-28	-0,58
Capoliveri	3.993	1.990	2.043	4.033	40	1,00
Capraia Isola	416	233	182	415	-1	-0,24
Castagneto Carducci	8.935	4.411	4.599	9.010	75	0,84
Cecina	28.172	13.246	14.800	28.046	-126	-0,45
Collesalveti	16.806	8.235	8.592	16.827	21	0,12
Livorno	159.542	76.083	83.136	159.219	-323	-0,20
Marciana	2.223	1.056	1.130	2.186	-37	-1,66
Marciana Marina	1.955	976	1.001	1.977	22	1,13
Piombino	34.359	16.270	17.790	34.060	-299	-0,87
Porto Azzurro	3.723	1.944	1.807	3.751	28	0,75
Portoferraio	12.011	5.755	6.237	11.992	-19	-0,16
Rio Marina	2.244	1.055	1.143	2.198	-46	-2,05
Rio nell'Elba	1.180	589	559	1.148	-32	-2,71
Rosignano Marittimo	31.605	15.015	16.379	31.394	-211	-0,67
San Vincenzo	6.979	3.252	3.659	6.911	-68	-0,97
Sassetta	532	246	268	514	-18	-3,38
Suvereto	3.109	1.496	1.576	3.072	-37	-1,19
Totale provincia	339.070	162.184	175.767	337.951	-1.119	-0,33

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 16 - Bilancio demografico: le principali voci dei comuni della provincia di Grosseto. Anno 2015

Comune	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio totale
Arcidosso	29	49	-20	113	42	9	130	10	15	9
Campagnatico	16	26	-10	83	16	5	81	9	16	-2
Capalbio	36	42	-6	72	32	13	98	7	16	-4
Castel del Piano	31	79	-48	149	30	8	124	19	4	40
Castell'Azzara	3	40	-37	31	9	1	30	12	2	-3
Castiglione della Pescaia	37	85	-48	174	28	13	176	21	21	-3
Cinigiano	23	36	-13	50	17	8	86	11	0	-22
Civitella Paganico	16	52	-36	85	31	12	105	18	35	-30
Follonica	129	296	-167	492	117	42	479	75	66	31
Gavorrano	65	121	-56	259	29	16	269	25	61	-51
Grosseto	583	947	-364	1.413	440	387	1.209	177	240	614
Isola del Giglio	12	13	-1	41	10	3	51	6	1	-4
Magliano in Toscana	12	53	-41	84	14	2	68	10	5	17
Manciano	43	109	-66	141	30	18	107	19	11	52
Massa Marittima	45	151	-106	200	75	17	223	26	45	-2
Monte Argentario	77	153	-76	171	43	14	242	30	60	-104
Montieri	3	26	-23	26	43	2	41	4	15	11
Orbetello	100	172	-72	298	50	26	247	30	37	60
Pitigliano	23	70	-47	74	11	2	74	13	2	-2
Roccalbegna	2	19	-17	15	9	3	30	2	4	-9
Roccastrada	58	136	-78	156	124	41	191	30	89	11
Santa Fiora	19	58	-39	72	26	4	69	5	7	21
Scansano	34	67	-33	92	38	15	136	25	41	-57
Scarlino	36	48	-12	180	27	10	125	11	17	64
Seggiano	3	18	-15	44	7	2	22	4	6	21
Sorano	18	67	-49	61	10	5	50	13	0	13
Monterotondo Marittimo	10	12	-2	40	16	3	32	6	12	9
Semproniano	4	22	-18	15	3	2	15	3	11	-9
Totale provincia	1.467	2.967	-1.500	4.631	1.327	683	4.510	621	839	671

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 17 - Bilancio demografico: le principali voci dei comuni della provincia di Livorno. Anno 2015

Comune	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio totale
Bibbona	22	43	-21	117	13	7	87	9	2	39
Campiglia M. ma	73	156	-83	263	36	26	249	18	53	5
Campo nell'Elba	28	36	-8	92	22	4	104	20	14	-20
Capoliveri	29	35	-6	100	25	11	82	7	1	46
Capraia Isola	1	7	-6	22	5	4	25	1	0	5
Castagneto C.	68	110	-42	217	75	21	157	30	9	117
Cecina	185	366	-181	595	129	60	524	101	104	55
Collesalvetti	159	165	-6	512	56	24	478	31	56	27
Livorno	1.187	2.093	-906	2.207	731	353	1.750	376	582	583
Marciana	8	40	-32	42	9	0	55	1	0	-5
Marciana Marina	11	27	-16	62	12	2	36	2	0	38
Piombino	194	537	-343	484	198	81	481	79	159	44
Porto azzurro	26	28	-2	123	13	3	90	7	12	30
Portoferraio	96	118	-22	244	23	16	226	13	41	3
Rio Marina	12	35	-23	44	7	1	73	1	1	-23
Rio nell'Elba	4	5	-1	7	0	0	38	0	0	-31
Rosignano M.	207	411	-204	629	74	77	617	71	99	-7
San Vincenzo	37	116	-79	190	50	23	196	17	39	11
Sassetta	1	12	-11	14	5	0	24	2	0	-7
Suvereto	17	44	-27	70	18	3	86	14	1	-10
Totale provincia	2.365	4.384	-2.019	6.034	1.501	716	5.378	800	1.173	900

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 18 - Popolazione straniera residente per comune, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente – Provincia di Grosseto

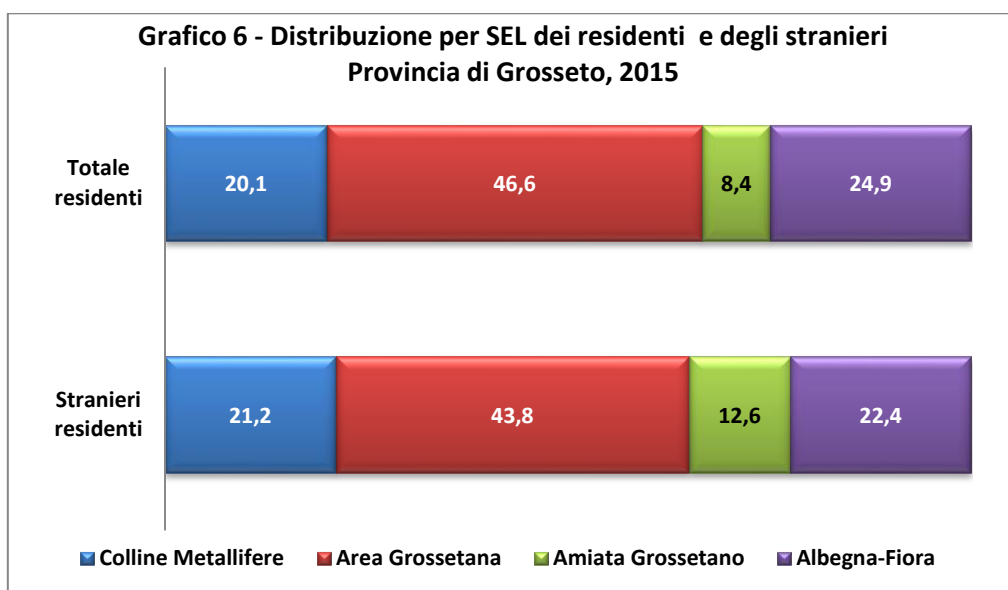
Comune	2014	2015		Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti	
	Totale	Maschi	Femmine			Totale
Arcidosso	690	385	324	709	2,8	16,55
Campagnatico	174	81	85	166	-4,6	6,88
Capalbio	597	297	322	619	3,7	14,99
Castel del Piano	729	371	385	756	3,7	16,12
Castell'Azzara	111	47	60	107	-3,6	7,25
Castiglione della Pescaia	518	205	311	516	-0,4	7,06
Cinigiano	483	235	249	484	0,2	18,49
Civitella Paganico	555	282	252	534	-3,8	16,93
Follonica	1.809	771	1.046	1.817	0,4	8,41
Gavorrano	926	423	470	893	-3,6	10,41
Grosseto	6.927	3.034	4.170	7.204	4,0	8,78
Isola del Giglio	128	61	68	129	0,8	8,95
Magliano in Toscana	257	98	157	255	-0,8	7,05
Manciano	942	468	497	965	2,4	13,12
Massa Marittima	1.017	496	501	997	-2,0	11,90
Monte Argentario	727	279	424	703	-3,3	5,55
Montieri	353	209	159	368	4,2	30,56
Orbetello	1.092	464	645	1.109	1,6	7,45
Pitigliano	202	75	123	198	-2,0	5,19
Roccalbegna	122	54	58	112	-8,2	10,73
Roccastrada	1.192	670	585	1.255	5,3	13,64
Santa Fiora	334	169	180	349	4,5	13,31
Scansano	744	343	383	726	-2,4	16,40
Scarlino	245	132	145	277	13,1	7,20
Seggiano	152	74	88	162	6,6	16,86
Sorano	244	97	154	251	2,9	7,32
Monterotondo Marittimo	325	191	145	336	3,4	24,51
Semproniano	107	40	56	96	-10,3	9,07
Totale provincia	21.702	10.051	12.042	22.093	1,8	9,88

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

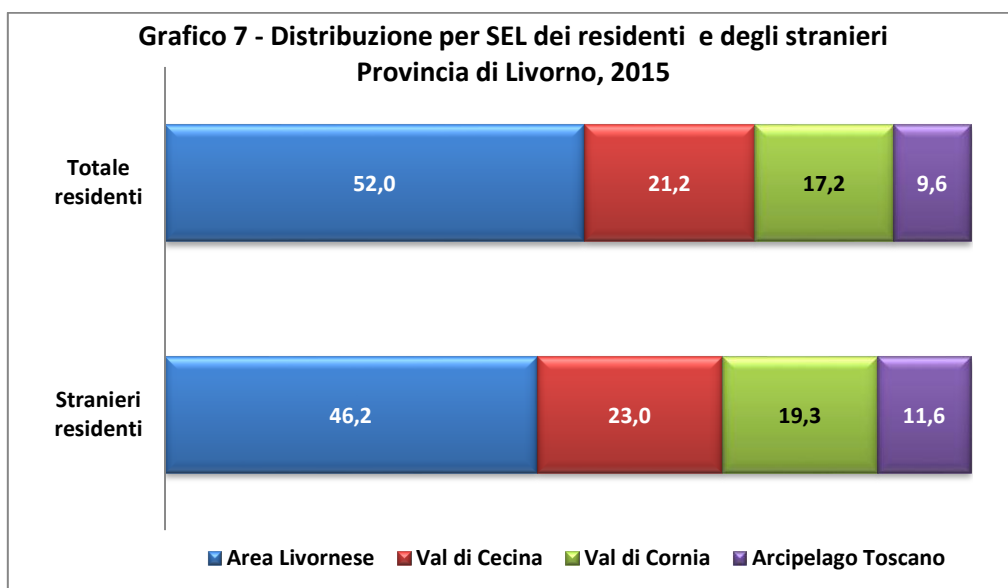
Tab. 19 - Popolazione straniera residente per comune, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente – Provincia di Livorno

Comune	2014	2015		Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti	
	Totale	Maschi	Femmine			Totale
Bibbona	326	186	170	356	9,2	11,21
Campiglia Marittima	1.048	508	536	1.044	-0,4	7,90
Campo nell'Elba	477	188	274	462	-3,1	9,61
Capoliveri	717	339	395	734	2,4	18,20
Capraia Isola	33	17	19	36	9,1	8,67
Castagneto Carducci	1.129	655	565	1.220	8,1	13,54
Cecina	2.385	957	1.354	2.311	-3,1	8,24
Collesalveti	804	339	484	823	2,4	4,89
Livorno	11.424	5.303	6.192	11.495	0,6	7,22
Marciana	185	70	112	182	-1,6	8,33
Marciana Marina	124	59	73	132	6,5	6,68
Piombino	3.069	1.510	1.585	3.095	0,8	9,09
Porto Azzurro	332	137	202	339	2,1	9,04
Portoferraio	948	370	554	924	-2,5	7,71
Rio Marina	155	47	110	157	1,3	7,14
Rio nell'Elba	125	53	71	124	-0,8	10,80
Rosignano Marittimo	2.266	964	1.285	2.249	-0,8	7,16
San Vincenzo	528	211	336	547	3,6	7,91
Sassetta	93	41	48	89	-4,3	17,32
Suvereto	356	176	188	364	2,2	11,85
Totale provincia	26.524	12.130	14.553	26.683	0,6	7,90

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 20 – Alcuni indicatori demografici – 2015 e 2014^(*)

	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita per sesso				Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			Maschi		Femmine					
			alla nascita	a 65 anni	alla nascita	a 65 anni				
Livorno	1,32	31,7	80,3	18,9	84,9	22,4	62,7	43,0	217,9	47,4
Grosseto	1,23	31,3	80,9	19,5	85,0	22,7	62,1	43,3	229,8	47,8
Toscana	1,30	31,9	80,7	19,0	85,2	22,4	60,4	40,0	195,4	46,5
Italia	1,35	31,6	80,1	18,7	84,7	22,0	55,5	34,3	161,4	44,7

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

(*) In rosso i dati riferiti al 2014